

DIBATTITO Documento presentato dal Coordinamento ambientalista

«La tang-est non risolverà il problema del traffico»

GASSINO (bos) Continua la battaglia del Coordinamento No tangest. Il gruppo, che è reduce da un'affollata conferenza organizzata a Gassino, per spiegare le ragioni dell'opposizione a questa infrastruttura, ha prodotto un documento molto complesso e dettagliato. «Si sta ripetendo lo stesso discorso che era stato fatto per il ponte - spiegano i membri del Coordinamento No tangest -. Tutti i politici locali provinciali e regionali ci avevano promesso che sarebbe servito a togliere il traffico dalla ex statale 590; ora, quando hanno quasi finito di costruirlo, scopriamo che in realtà è il primo pezzo della "famosa" Tangenziale Est di Torino».

E ancora: «Rispetto alle ipotesi di tracciato che sono state presentate, c'è da dire che la tangenziale non avrebbe, con la città di Torino, alcun collegamento. Non si capisce quindi come sia possibile che un'autostrada (a pedaggio) costruita con l'obiettivo di creare un collegamento tra altre due autostrade, possa risolvere il problema del traffico sulla ex statale 590; traffico costituito all'80 per cento dal pendolarismo lavorativo e scolastico verso Torino».

Inoltre: «Nel lavoro di scelta del tracciato "migliore", non sono stati realizzati studi sui flussi del traffico, soprattutto quello locale; il ponte e la tangenziale non elimineranno il traffico dalla ex statale 590. In compenso, e per dire questo non servono studi approfonditi, sull'autostrada aumenterà a dismisura il traffico cosiddetto pesante cioè quello legato al trasporto di merci da e verso il porto di Genova attraverso il centro intermodale di Alessandria, la tangenziale est, l'Italia del nord est e l'Europa. L'aumento del traffico porta ad un aumento dell'inquinamento



Un momento dell'ultimo incontro organizzato dai No tangest a Gassino, al centro Primo Levi

atmosferico ed acustico, l'inquinamento atmosferico porta con sé l'aumento delle malattie dell'apparato respiratorio. La costruzione di un'autostrada prevede, anche se nessuno lo dice o tutti lo minimizzano, una fase realizzativa che di solito dura almeno una decina d'anni».

Il Coordinamento No tan-

gest fa anche alcune proposte: «Non sarebbe meglio destinare i miliardi di euro che si prevede di spendere per la realizzazione dell'autostrada, alla costruzione o la manutenzione di opere che diano maggiori benefici ai cittadini? Ad esempio, modernizzare e mettere in sicurezza le scuole, investire nel set-

tore della sanità pubblica invece di tagliare posti di lavoro, mantenere in buono stato le strade esistenti, sviluppare un trasporto pubblico a misura di pendolare». Il coordinamento NO tangest ha aperto anche un sito internet, visitabile all'indirizzo www.notangest.135.it.

Alessandro Bocchi

A SOSTEGNO DELL'OPERA

Buemi: «Il completamento dell'anello tangenziale non è incompatibile con l'ambiente»

GASSINO (bos) Se, da una parte, il Coordinamento Ambientalista della collina è al lavoro per cercare di spiegare le ragioni del no alla tangenziale est, tra i maggiori sostenitori di questa infrastruttura c'è l'ex deputato della zona **Enrico Buemi**, attualmente consigliere comunale a San Mauro.

«La tangenziale est è un'opera fondamentale per tutto il nostro territorio. Se, in passato, non si fosse perso troppo tempo in polemiche e chiacchiere assolutamente inutili, oggi ci troveremmo di fronte a progetti già avviati o realizzati. Il patto tra Regione Piemonte e Governo ha posto quest'opera in una posizione predominante. Ci saranno degli studi rispetto ai flussi di traffico. E', quindi, necessario mettere da parte le polemiche e fare in modo che, nel più breve tempo possibile, si arrivi alla predisposizione di un progetto di massima per arrivare, successivamente, all'affidamento della concessione e alla cantierizzazione dei lavori».

La tangenziale est sarà un'opera che interesserà in maniera predominante tutto il nostro territorio, ed in particolare quello tra Gassino e San Raffaele e la zona collinare che si trova nei pressi della valle Baudana.

Buemi se la prende direttamente con gli esponenti del Comitato No tangesi. «E' importante sotto-

lineare il fatto che la tangenziale est non è assolutamente incompatibile con la tutela dell'ambiente. Per questo, ritengo che le posizioni del Comitato, rispetto all'ambiente, non sia accettabile e sostenibile. Dire che si è contro la tangenziale est perché si è a favore della salvaguardia dell'ambiente è come nascondersi dietro ad un dito».

L'ex deputato socialista conclude con una considerazione di carattere generale rispetto all'utilità della tangenziale est:

«Con la chiusura dell'anello della tangenziale ci sarà

una diminuzione dei carichi di traffico».

Enrico Buemi conclude, poi, polemizzando, in maniera indiretta con il vice presidente del Consiglio provinciale **Beppe Cerchio**: «Chi dice che la tangenziale est dovrà essere senza pedaggio da pagare fa solo uno spot elettorale. D'altronde, a giugno, ci saranno proprio le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale. Mi auguro che, anche in vista delle elezioni amministrative che si svolgeranno in molti Comuni della nostra zona, per l'elezione del sindaco, i cittadini tengano conto degli impegni delle future Amministrazioni su un'opera fondamentale come la tangenziale».

La realizzazione della tangenziale, dunque, continua, sempre più, a dividere chi è contro da chi è a favore.



Enrico Buemi

COMUNALI Fabrizio Buemi ha presentato la sua candidatura a sindaco

«Ecco il mio progetto civico per San Raffaele»

SAN RAFFAELE (bos) Fabrizio Buemi ha presentato la sua candidatura a sindaco. Guiderà la «Lista civica progetto per San Raffaele». Il nome di Fabrizio Buemi è stato scelto all'unanimità dal comitato elettorale che sosterrà la lista civica, di cui fa parte anche l'ex assessore Luca Alba. «Capacità, correttezza ed onestà: il nostro programma elettorale - sottolinea Buemi - parte da questi principi. La sostenibilità economica sarà a supporto delle scelte da effettuare. Non ci saranno promesse ma proposte concrete e fattibili, frutto di una reale e diretta conoscenza del territorio, della pubblica Amministrazione, della sua burocrazia e anche dei suoi oggettivi limiti. Il nostro programma elettorale sarà un vero e proprio contratto con i cittadini, tant'è vero che in lista con noi ci sarà anche un notaio».

Il candidato a sindaco della «Lista civica progetto per San Raffaele Cimena» si sofferma, poi, su alcuni aspetti: «Cercheremo di lavorare nell'ambito di una politica tesa a favorire l'insediamento sul territorio comunale di giovani coppie, a difesa della famiglia e a misura di bambino. Parte fondamentale rivestono i servizi scolastici. I nostri interventi sulle strutture scolastiche saranno mirati e realizzabili nell'immediato».

Al centro della prossima

campagna elettorale ci sarà la viabilità. A questo proposito Buemi è chiaro: «Per quanto riguarda la tangenziale est, noi appoggiamo questa opera, necessaria per il territorio. Contemporaneamente, ci impegneremo a fare in modo che ci sia il minor impatto ambientale possibile, ponendo come condizione base al nostro appoggio l'attraversamento sotterraneo del nostro territorio comunale e l'esclusione del casello per il pagamento». Buemi chiude con un riferimento al progetto riguardante l'Idroparco: «La nostra lista è contraria qualsiasi progetto che vada contro la volontà della popolazione».

Alessandro Bocchi



La presentazione della candidatura di Fabrizio Buemi